

Commercio estero: positivo il primo trimestre 2010

Notizie dalla Toscana - Cronaca e attualità

Giulio Schoen

Mercoledì 07 Luglio 2010 10:17



L'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana, nell'ambito dell'Osservatorio sull'Internazionalizzazione della regione, realizzato in collaborazione con Toscana Promozione ed Irpet, ha condotto un'analisi trimestrale sul

commercio estero della Toscana.

L'andamento delle vendite regionali all'estero nel primo trimestre dell'anno (+13,5%) si mostra più vivace rispetto a quanto osservato a livello nazionale (+6,6%), rivelando incrementi per tutti i principali raggruppamenti di beni. **In ripresa infatti le esportazioni di beni di consumo**, sia nella componente dei beni durevoli (+21,0%) che di quella riferita ai beni non durevoli (+15,6%). Pur con ritmi inferiori, mostrano inoltre una crescita anche le vendite di beni strumentali (+14,7%) e di prodotti intermedi (+6,8%).

I settori più "vivaci" sui mercati esteri sono i prodotti farmaceutici (+31,7%), gioielleria e oreficeria (+39,8%) prevalentemente verso il medio e lontano Oriente. Buon avvio anche per i prodotti chimici (+46,2%), articoli in gomma e plastica (+12,5%). Il sistema della moda torna in positivo dopo ben otto trimestri in passivo (*8,4%).

"A conferma di quanto rilevato con l'indagine trimestrale sulle imprese manifatturiere - sottolinea **Pierfrancesco Pacini, Presidente di Unioncamere Toscana** - la crescita degli ordinativi esteri sembra nel primo trimestre dell'anno aver stimolato una ripresa produttiva per le imprese esportatrici".



“A conferma di quanto rilevato con l’indagine trimestrale sulle imprese manifatturiere - sottolinea **Pierfrancesco Pacini, Presidente di Unioncamere Toscana** - la crescita degli ordinativi esteri sembra nel primo trimestre dell’anno aver stimolato una ripresa produttiva per le imprese esportatrici”.

“I primi segnali di crescita nella domanda internazionale - prosegue Pacini - vanno affrontati con **misure di sostegno alle imprese toscane** che operano sui mercati esteri: esse costituiscono il veicolo di trasmissione per la diffusione della ripresa sui territori in cui sono radicate”.